

LETTI PER VOI

“Il bambino segreto” Nuovo capitolo del giallo nordico

Camilla Lackberg firma un lavoro tradotto da Laura Cangemi
Si resta sempre con il fiato sospeso grazie ai salti temporali

La svedese Camilla Läckberg è una lady-writer seriale che scrive libri su casi di omicidio realmente accaduti che trasforma in fiction.

Dieci milioni di copie vendute in tutto il mondo con otto romanzi polizieschi, ora è alle prese col nono, cinque tradotti in italiano da Laura Cangemi che sta mettendo a punto la versione del sesto, "La sirena", che sarà in libreria a inizio primavera, sempre edito da Marsilio.

Il quinto della serie - in quattro mesi ha già venduto 250mila copie, in effetti è uno dei più riusciti - si intitola "Il bambino segreto". Anche in questo caso l'autrice è molto abile a mettere insieme i piani temporali, usando spesso il "cliffhanger", l'escamotage per tenere in sospeso il lettore, per creare in lui aspettative. In pratica, nel momento clou, si cambia scena tenendo chi legge col fiato sospeso spingendolo a proseguire per ritrovare il filo interrotto.

«Nonostante la loro mole, quelli della Läckberg non sono romanzi impegnativi - dice Laura Cangemi - ma di evasione, da leggere la sera prima di addormentarsi. Il loro linguaggio è facile, piacciono un

guaggio è facile, piacciono un po' a tutti. Ricevo email di lettori che mi chiedono quando uscirà il prossimo».

La protagonista è Erica Falck, che già nel primo romanzo, "La principessa di ghiaccio", si mette insieme a un suo amico d'infanzia, Patrik Hedström, di professione vicecommissario di polizia, che è quello che indaga sui delitti.

Patrik non è il prototipo del poliziotto eroico, è uno che sa però coordinare le indagini, mentre il commissario capo è un inetto, una simpatica macchietta che fa da contorno alla narrazione. La famiglia di Erica e Patrik è in progress, si evolve: hanno una bambina. «È anche questo - prosegue la traduttrice Cangemi - che fa comprare i libri alla gente, il pubblico si affeziona, le donne si identificano con la protagonista che è una che lavora e che accudisce figlia e marito. In Svezia funziona così. In Svezia ci sono diverse scrittrici che fanno affezionare il pubblico». Una di queste è Liza Marklund, tradotta per Marsilio dalla Cangemi. I romanzi della Läckberg sono tutti ambientati a Fjällbacka, un paesino della costa occi-

dentale della Svezia, sul Mar del Nord, una località di villeggiatura vivace d'estate ma dove d'inverno non c'è nessuno. Paesino un po' provinciale e pettegolo dove, ma solo nei

romanzi, ovvio, capita un omicidio una volta all'anno. Sono una esagerazione, ma nella letteratura ci sta tutta, ed è comunque grazie alla Läckberg che a Fjällbacka è cominciato un certo turismo letterario, come capita alla Sicilia di Camilleri o a Ystad che è il posto nel sud della Svezia dei romanzi di Henning Mankell, passato due volte per il Festivalletteratura. «Il vice commissario Patrik ha poche analogie col Montalbano di Camilleri, che invece assomiglia un po' al commissario



Wallander di Mankell», dice ancora Cangemi, giunta o oltre 170 traduzioni dallo svedese e dall'inglese per gli editori Marsilio, Iperborea, Rizzoli, Feltrinelli, Longanesi, Piemme, Mondadori e ora sta coordinando a Milano e a Roma (a Milano lo tiene direttamente presso Iperborea) un seminario di letteratura svedese per ragazzi finanziato dalla Svezia e dalla Finlandia, dove esiste una minoranza svedese. I padri letterari dei giallisti svedesi sono due coniugi oggi pubblicati da Selle-

rio: Maj Sjöwall e Per Wahlöö. Quest'ultimo è morto oltre trent'anni fa. Maj è viva e tempo fa è venuta al Festivalletteratura. I traduttori, fondamentali per il successo di un romanzo, hanno la loro associazione di categoria: Strade, sigla di Sindacato traduttori editoriali. Laura Cangemi vive a Mantova.

Gilberto Scuderi

Camilla Läckberg
IL BAMBINO SEGRETO
trad. di Laura Cangemi
Marsilio, 526 pag., 19 euro



Camilla Lackberg